

OGGI DÈBAT PUBLIC A CORNIGLIANO

Ora i comitati "marciano" su Tursi

Martedì l'opzione zero sarà portata in Comune. E questa mattina, a Cornigliano, nuova tappa degli incontri a tema

NUOVA TAPPA "calda", stamane al centro civico di Cornigliano, nel lungo percorso del débat public sulla Gronda autostradale. Al centro dell'incontro di approfondimento, in programma oggi dalle 9,30 alle 13 in via Narisano, ci sono "La gestione dei cantieri e lo smaltimento dei materiali di scavo". Argomento particolarmente spinoso soprattutto a Voltri, dove gli abitanti - anche quei pochi favorevoli alla nuova infrastruttura - puntano il dito contro le "terre all'amianto" che potrebbero essere movimentate dai mezzi di cantiere.

E martedì il fronte, particolarmente agguerrito, dei comitati che sostengono l'opzione zero sarà in

consiglio comunale. Ufficialmente per assistere al dibattito sull'interrogazione, firmata da Arcadio Nacini, consigliere di Rifondazione e portavoce degli stessi comitati, sugli investimenti programmati in campo ferroviario. Non è escluso, però, che la partecipazione nutrita degli attivisti No Gronda possa trasformarsi in aperta contestazione dentro e fuori la Sala Rossa.

«Non abbiamo intenzioni bellicose», prova a tranquillizzare Nacini. Ma poi aggiunge: «I consiglieri del Pd hanno votato un ordine del giorno di Forza Italia che impegna il sindaco e la giunta ad avviare i lavori della Gronda subito dopo la fine del dibattito pubblico. Perché tanta fretta? È una questione di stile. Sembra quasi che per il centrosinistra il dibattito sia una perdita di tempo, eppure l'iniziativa, che noi apprezziamo, è stata voluta dal sindaco Vincenzi sostenuto da questa maggioranza».

Il secondo appunto è rivolto ai con-

siglieri del centrodestra: «Invece di presentare ordini del giorno, perché non partecipano ai dibattiti pubblici? Non sono mai venuti una volta, forse hanno paura del confronto con la gente?».

Ma martedì, in Sala Rossa, i comitati per bocca di Nacini porteranno all'attenzione della giunta anche proposte e contenuti. «Nel corso degli ultimi incontri - attacca il decano dei comitati eletto nelle liste di Rifondazione - il direttore di Rfi (Rete ferroviaria italiana, ndr) a Genova, Gianfranco Mercatali, ha manifestato scarso interesse per il collegamento di 2.400 metri tra il "camerone" di Borzoli e le linee di valico dei Giovi. Una piccola opera che consentirebbe di incrementare non poco il trasporto su ferro dei container del porto, anche in assenza del Terzo valico e senza bisogno di fare la Gronda. Ebbene, vogliamo sapere che ne pensa il sindaco Vincenzi».

V.G.

